

Nonostante tutto, nel mondo si lavora sempre meno ore al giorno

Il tempo consacrato al lavoro è drasticamente diminuito negli ultimi 150 anni: si lavora meno ore al giorno, meno giorni alla settimana, meno settimane all'anno. Sebbene questo meccanismo si sia verificato in molti Paesi, soprattutto i più ricchi, vi sono non poche **differenze a livello regionale ed internazionale**. Queste dinamiche si sono così prestate a diversi studi che spiegano non solo i livelli di produttività ma anche di **progresso e benessere economico**: tra essi, uno studio condotto da [Our World in Data](#), a sua volta basato sulle ricerche di Michael Huberman e Chris Minns, illustra che l'orario lavorativo per persona impiegata ha subito una **forte riduzione negli ultimi 150 anni**, soprattutto rispetto al 1870, quando l'avvio dell'industrializzazione comportava stremanti giornate lavorative. Secondo i dati raccolti, nei primi Paesi industrializzati erano 3.000 le ore dedicate al lavoro nel 1870 (60-70 ore a settimana, per 50 settimane su base annuale), oggi invece praticamente **dimezzate** (riduzione del 40% nel Regno Unito e del 60% in Germania, ad esempio). I dati registrano **tre distinte fasi** del fenomeno: una più lieve riduzione fino al 1913, intensificatasi in seguito ai cambiamenti tecnologici e politici delle guerre mondiali e della Grande Depressione fino al 1938, per continuare più dolcemente fino ad oggi. Una seconda tendenza è la **diminuzione di giorni lavorativi**: se in passato erano sei a settimana, oggi sono cinque, cui si aggiungono numerosi festivi e vacanze più lunghe.